

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1870 del 12/04/2019
Oggetto	CAMBIO TITOLARITA' DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE. TITOLARE: BETONCAVE SRL COMUNE: CASTEL MAGGIORE (BO) CODICE PRATICA N. BO06A0037/19CT01
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1922 del 12/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno dodici APRILE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: CAMBIO TITOLARITA' DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO INDUSTRIALE.

TITOLARE: BETONCAVE SRL

COMUNE: CASTEL MAGGIORE (BO)

CODICE PRATICA N. BO06A0037/19CT01

IL DIRIGENTE

- **richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:
- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;
- la Determinazione Dirigenziale DET-2018-501 del 11/06/2018 in cui viene delegata la Posizione Organizzativa dell'Unità Gestione Demanio Idrico quale sostituto della Responsabile della Struttura in caso di momentaneo impedimento o assenza per periodi di breve durata alla sottoscrizione di provvedimenti indifferibili ed urgenti relativi ai procedimenti di competenza;
- **viste** le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:
 - il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;
 - il RD 14 agosto 1920, n. 1285;
 - il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;
 - il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;
 - il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
 - il Piano di Tutela delle Acque e relative Norme attuative (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa

della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna e relative Norme attuative (PTCP), approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno in data 24/2/2010;
- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013, ai sensi del DLgs n.152/2006;
- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021, ai sensi dell'art. 117 del DLgs n. 152/2006 così come modificato dall'art. 24, comma 1, Legge n. 97/2013;
- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po in riferimento alla *Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni")*, che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;
- **viste** le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:
 - il Regolamento Regionale Emilia Romagna (RR) 20 novembre 2001, n. 41, come confermato dalla LR n. 6/2004;
 - la LR n. 7/2004 e s.m.i;
 - il RR 4/2005;
 - la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

- **preso atto** che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;
- **preso atto** che la Regione Emilia Romagna, in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:
- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;
- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR 1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;
- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;
- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

Richiamata la determinazione n. 3459 del 6/7/2018 con la quale è stata rilasciata alla Ditta A.G.E.S. S.p.A., C.F. 04168460378 con sede legale a Castenaso(BO), Via Romitino n.9, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da esercitarsi mediante n. 1 pozzo per uso industriale, con una portata massima di 1,5 l/s e volume annuo di 3000 mc/a, mediante un pozzo ubicato, sul terreno di

proprietà della ditta richiedente individuato nel NCT al fg. n. 6B, mapp. n. 524; coordinate UTM RER x:4888920; y: 659370 in Comune di Alto Reno Terme, Località Ponte della Venturina (BO), Via IV Novembre n.17, con scadenza 31/12/2027;

Vista l'istanza assunta agli atti con Prot. n. PGBO/2019/19967 del 6/2/2019 (procedimento n. BO06A0037/19CT01), con la quale il Sig. Alberghini Michele C.F. LBRMHL73D10D612C, in qualità di rappresentante legale pro tempore della ditta Betoncave S.R.L.-C.F.e P.I.03746531205- ha richiesto il cambio di titolarità della concessione in parola a seguito di conferimento d'azienda avvenuta con atto rep. 2589/2159 del 27/12/2018, come da visura camerale ;

Considerato che:

- l'istanza presentata, per le caratteristiche del prelievo, è assoggettata al procedimento di cambio di titolarità, di cui al titolo II del R.R. 41/01, art 28;
- l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di derivazione è assimilabile industriale, di cui alla lettera c), comma 2, dell'art. 152 della LR 3/99 e D.G.R. 65/2015;

Richiamato il Disciplinare tecnico parte integrante della D.D. 3459 del 6/7/2018 contenente le prescrizioni tecniche per l'esercizio della concessione, ai sensi R.R. 41/2001;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese di istruttoria per la domanda di cambio di titolarità pari ad euro 90,00;
- del canone di euro 594,95 per l'annualità 2019;

Dato atto che dal controllo effettuato da questa Agenzia sui pagamenti effettuati è risultato che il concessionario è in regola con i versamenti sino all'annualità 2018 compresa e che la somma introitata a seguito del rilascio della concessione originaria a titolo di deposito cauzionale non necessita adeguamenti;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs.14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) di rilasciare a favore di Betoncave SRL, C.F. 03746531205 con sede legale in provincia di Bologna, via Lame n. 108 CAP 40013, Comune di Castel Maggiore, n.108, il cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso industriale, con una portata massima di 1,5 l/s e volume annuo complessivamente prelevato pari a 3000,00 mc/annui mediante un pozzo ubicato sul terreno di proprietà della Società richiedente, censito al fg. n. 6B, mapp. n. 524, coordinate UTM RER x:4888920; y: 659370, in Comune di Alto Reno Terme, Località Ponte della Venturina (BO), Via IV Novembre n.17, già assentita con determinazione n. 3459 del 6/7/2018 e relativo disciplinare del quale il presente atto costituisce variante non sostanziale;

2) **di confermare** che :

- il prelievo è stabilito con una portata massima di 1,5 l/s e volume di 3000 mc/anno;
- la scadenza della concessione è fissata alla data del **31/12/2027** ed il concessionario qualora intenda protrarre la concessione di derivazione oltre il termine concesso dovrà presentare istanza di rinnovo prima della scadenza ;

3) **di stabilire** che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nella determinazione 3459 del 06/07/2018 rilasciata alla Ditta A.G.E.S e relativo disciplinare tecnico allegati alla presente determinazione dirigenziale (**Allegato 1**);

4) **di stabilire** che il canone annuale per l'uso assimilabile a "irrigazione di aree destinate a verde pubblico", calcolato applicando l'art. 152 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è fissato in € **594,95=** per l'**anno 2019**, ed è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

5) **di stabilire** che i canoni annuali successivi al 2019, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

6) **di stabilire** che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione successivi al 2020 entro il 31 marzo dell'anno di riferimento;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna - somme per Utilizzo Beni Demanio Idrico STB 412" tramite bollettino postale o bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509;

7) **di dare atto** che la cauzione, quantificata ai sensi dell'art. 154 della L.R. 3/1999 e s.m.i. in euro 525,00 è stata versata in occasione della costituzione della concessione originaria a favore della Regione Emilia-Romagna;

8) **di dare atto** che l'imposta di registro è inferiore a € 200,00 secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni dalla Legge n.128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15/05/98;

9) **di stabilire** che la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni del demanio idrico;

10) **di dare** pubblicità e trasparenza alla presente concessione secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.

11) **di dare atto** che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibin;

12) **di dare atto** che avverso il presente provvedimento possibile proporre opposizione nel termine di 60 gg al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica o all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.